

BUON GIORNO

VILLA SERENA



BREVE NOTIZIARIO

DELLA NOSTRA STRUTTURA

**NON E' UN QUOTIDIANO, NON E' UN
SETTIMANALE, NON E' UN MENSILE,
PERCHE' SCUSATECI ESCE QUANDO PUO'....**

INDICE

II CORTEGGIATORE	PAG.03
NEWS	04
DANIELA CARLETTO	08
LA MATERNITA'	09
IL CAMPANELLO	11
FLAVIA	13

IL MANUALE DEL BUON CORTEGGIATORE

Con gli ospiti abbiamo voluto parlare del valore del corteggiamento " *Oggi si discorre solo di femminicidio e di molestie*"

ci raccontano gli anziani " *e non si valorizza l'aspetto più bello che avvicina e predispone l'animo maschile a quello femminile: il corteggiamento*".

" *Un tempo era un rituale prezioso per riuscire a conquistare una donna, le ragazze erano molto più serie e meno facilmente corruttibili, così si tentavano vari approcci e strategie: un bacio rubato, un semplice dono, un sorriso malizioso ... Certo è che il bravo corteggiatore pur di arrivare alla meta, si vedeva costretto a raccontare qualche bugia: -sei la più, bella, la più brava, la più dolce.-*

..Le fanciulle, di una volta, ingenua cadevano nella rete dei furbi maschietti...Sarà ancora così? Le signore ospiti commentano: " *Per accalappiarsi un uomo una volta come oggi , vale sempre la medesima regola : in amore vince chi fugge"...*

Chi ha orecchie per intendere intenda....

NEWS

Parlando di corteggiamento, l'animatrice chiede agli ospiti, voi come corteggiavate le fanciulle?

Risponde il signor B. Antonio

"Bhe io non corteggiavo, ero sempre corteggiato, perchè gestendo un negozio di scarpe, prima o dopo tutte le donne venivano a me"

NO COMMENT

NEWS 2

In cucina a Villa Serena giacciono ammucchiate un numero sproporzionato di fette biscottate, l'animatrice si chiede tra se: *"Va ben che qui siamo in tanti, ma addirittura non passiamo dalla porta , visto il numero di confezioni di fette al: malto, integrali, normali, farro, Kamut...; certo se a qualcuno venisse un languorino non si rischierebbe di morire di fame..."*

Il mistero fu presto svelato....le fette erano confezioni fuori commercio di una ditta, la cui macchina impacchettatrice aveva sbagliato la procedura di ripartizione dei moduli, ragion per cui le stesse venivano regalate a strutture, scuole o ospedali....

NEWS 3

Durante la notte, due oss sentono suonare il campanello di ingresso della struttura, accorrono per vedere di chi si tratti e trovano una signora che afferma:

"Sono un' amica di passaggio che vorrei incontrare alcuni ospiti, dato che sono qui mi piacerebbe anche dare un'occhiata al giornale di Vicenza sarebbe possibile?"

Le oss basite rispondono:

"Scusi ma questo è un centro di servizi sanitari, non un locale notturno, tanti saluti"

NO COMMENT

NEWS 4

Una gentile ospite di Villa Serena vedendo la nostra B. Valentina della Gramola, afferma:

"Lo sai che assomigli molto alla moglie di Macron, presidente francese?"

Valentina:

"Oh grazie, se non fosse che la premiere dame ha una ventina d'anni più di me, lo prenderei come un complimento"

Ospite:

*"Si per la verità sarebbe anche un po' troppo secca come
donna...."*

NO COMMENT

DANIELA C. PROSSIMA PENSIONATA

Ci giunge voce che, a breve, pare in data un po' sospetta per la verità (1 Aprile), la cara oss Daniela C., vada in pensione....

Ahi noi, se ciò fosse vero, ci dispiacerebbe perdere una cara collaboratrice, sempre solare e sorridente.

Abbiamo voluto, come vuole il rito del nostro giornalino, intervistare la prossima fortunata vincitrice, della lotteria pensionistica, ecco le sue parole:

"Bhe ho iniziato a lavorare qui nel lontano 1986, dopo la chiusura della fabbrica dove lavoravo: Mababu, molte ragazze di questa azienda si sono ritrovate senza lavoro e così hanno pensato di provare i concorsi pubblici, per entrare come operatrici negli ospedali o nelle case di riposo.

Io avevo già tre figli, che dovevo mantenere da sola, non potevo certo rimanere a casa, purtroppo per accedere ai concorsi mi mancava la terza media, per cui decisi di prendere la licenza studiando alla sera.

Una volta in possesso del famoso pezzo di carta, ho partecipato al concorso prima in ospedale e poi a Villa Serena. Pur avendoli superati entrambi, optai per il posto qui, perchè era a tempo indeterminato.

Che dire? Tante cose sono cambiate, un tempo l'operatore in struttura si occupava di tutto, dalle pulizie, all'aiuto in lavanderia e in cucina....Gli ospiti non avevano le complicanze sanitarie di oggi... erano solo anziani bisognosi di un occhio di riguardo; ricordo un tale che avevamo soprannominato "bestia- canaia", per il suo colorito intercalare

L'aspetto che mi piaceva di più del mio lavoro era indossare una divisa...anche se non ero un' infermiera mi sentivo un po' una crocerossina....

All'interno della casa di riposo sembrava di stare un po' in famiglia.....ci conoscevamo tutti e tutti ci occupavamo di tutto, oggi le cose sono molto cambiate ...ognuno lavora nei propri nuclei e reparti, molti dipendenti non so nemmeno chi siano...certo l'approccio è più professionale, ci sono strumenti che un tempo ci scordavamo: paranchi per alzare gli ospiti, pc per scrivere le consegne, molte figure professionali nuove, etc.... Sono comunque soddisfatta della mia lunga esperienza qui, che mi ha fatto maturare umanamente come nessun lavoro in fabbrica avrebbe mai potuto fare....

Ora attendo con ansia il giorno della mia pensione, fissato appunto il primo Aprile, aspetto che mi inquieta non poco dato il timore che si tratti di un bel pesce...e quindi di un bello

scherzo..."

LA NASCITA

Con gli anziani abbiamo voluto parlare di come avveniva il parto un tempo, sicuramente era un evento molto meno medicalizzato di oggi.

Certo tra le nostre anziane ormai, sono poche quelle che hanno partorito in casa, molte iniziavano in quegli anni a recarsi presso la maternità del paese. Qui a Lonigo il reparto è stato gestito per anni dal dottor G.

Spesso le ostetriche e il personale medico non erano gentili e comprensivi come oggi, talvolta poi le suore apostrofavano le future madri, con nomi nemmeno ripetibili.

Alcune signore puntavano ad avere il figlio maschio per accontentare il mariti, i quali non entravano in sala parto, ma attendevano fuori la fine del travaglio. Qualcuno ringraziava la consorte con un bel mazzo di fiori in dono, altri le accusavano di non essersi dimostrate proprio all'altezza della situazione, se avevano generato prole femminile.

Le nostre ospiti mormorano: *"Il frutto deriva dal seme, el seme chi lo pianta? L' omo o la donna?"*

Ciò a sostegno della tesi che il sesso del nascituro viene deciso dagli spermatozoi maschili...,che sia vero poi? Ma....

Ad ogni modo come dicono le nonnine:

"Prendemo quel che dio ne manda"

IL CAMPANELLO

Negli uffici amministrativi ha fatto capolino presso la hall del front-office, un campanellino a tastiera manuale.

Con piacere anziani, familiari, dipendenti non amministrativi (tra cui le scriventi) amano accomodarsi in codesto sito, in attesa di essere ricevuti dalle personalità che lo popolano, suonando e risuonando lo strumento.

Purtroppo, dobbiamo segnalare, la scarsa prontezza di riflessi degli impiegati, economi e direttore compresi....che svogliatamente si affacciano dai loro box chiedendo:

"Chi è???"

come a dire:

"Uff.. che scocciatura"

Cari amici vi invitiamo a dimostrarvi più solerti e veloci nel rispondere allo squillo di tromba...(si fa per dire) del campanello, specialmente chi parte dalle retrovie (vedi signora Fiorenza o responsabile economo signor Diego); chi invece ha la fortuna di partire dalla pole position (prime postazioni, vedi direttore dottor Nevio, signora Laura V. o Paola M.) avrebbero l'obbligo etico-morale di studiarsi via you-tube le movenze e le tecniche dei più celebri, figli del vento o frecce del sud, ossia: Carl Lewis-Pietro Mennea e non ultimo Usain Bolt.

In attesa di riscontri, vi porgiamo i nostri migliori auguri....

La redazione di Buongiorno Villa Serena

FLAVIA

Vogliamo salutare con questo scritto la brava Flavia parrucchiera, che chiude bottega per raggiunti limiti di età.

In questi anni le sue permanenti e messe in piega, hanno accontentato molte nonnine; ma ciò che più ci mancherà di Flavia saranno il suo sorriso, il suo buon umore e la passione con cui si prendeva cura delle nostre chiome, come delle nostre anime.

Un abbraccio, gli amici di Villa Serena